

CENTRO STUDI XIN SHU

TESI DI DIPLOMA IN MEDICINA CLASSICA CINESE E AGOPUNTURA

I fantasmi, gli attaccamenti, i ricordi

Relatore: Dott. Mauro Ramundi

Candidata: Dott.ssa Valentina Contini

Anno accademico 2015-2016

Alla mia famiglia, tutta.

*Possano questi insegnamenti essere da guida nel nostro cammino di vita
comune .*

Valentina

Ling Shu, cap. 8

“Tutte le malattie hanno la loro origine nello Shen”

INTRODUZIONE

L' aspetto sicuramente più affascinante della Medicina Cinese è il concetto di

continuità tra corpo e mente, il fluire di energie costante che li lega.

Nella nostra ottica il supporto delle energie psichiche e spirituali è lo strumento più

prezioso e imprescindibile per curare e sostenere le alterazioni organiche e i sintomi

somatici.

Il Maestro Jeffrey Yuen non si stanca di ripetere: ”chi si conforma alle leggi del

Tao non ama i protocolli” : i classici sono la traccia del nostro percorso,

l' ispirazione per applicare la nostra pratica clinica e terapeutica.

Ed è proprio ai classici che ci ispiriamo per trattare i disturbi dello Shen, oggetto di

studio e di interesse sin dai tempi della tradizione alchemica.

Gli insegnamenti ci prospettano l' esistenza di diverse strade percorribili, sta a noi

ricercare quale ruolo terapeutico assumere.

Ling Shu, cap. 24

Hang Di: “Cosa è lo Shen?”

Qi Bo: “Quando il Qi e il Sangue sono completi e armonizzati,

quando la Wei Qi e Ying Qi sono completi e non sono ostacolati,

quando i cinque Zang sono completi e maturi,

allora lo Shen prende residenza nel cuore e nella mente,

lo Hun e il Po sono contenuti negli Zang e l'essere umano è completo”.

E allora lo Shen mira all'armonia, la capacità di procedere insieme con il mondo

che ci circonda.

E' grazie allo scorrere delle energie senza ostacoli che i cinque organi sono completi,

lo Shen è nel cuore, le altre anime vegetative sono accolte dagli organi Zang e

l'umanità raggiunge la sua completezza.

Il compito del terapeuta è proprio quello di mettere il paziente nella condizione di

raggiungere la libertà, intesa come armonia e chiari obiettivi da perseguire , quindi

compimento del proprio mandato.

E' per questo che dobbiamo sempre prestare attenzione allo Shen quando

approcciamo il paziente.

In questo passo Qi Bo racchiude densi significati di ispirazione taoista, confuciana e

buddhista: il completamento, l' intento di portare a termine le cose incompiute è di

chiaro indirizzo taoista ; l' armonia con tutto ciò che ci circonda è un tema centrale

nel confucianesimo; il concetto di libertà è di tradizione buddhista, inteso come

libertà dalle sofferenze, una libertà interiore nonostante i condizionamenti che la vita ci impone.

A queste qualità dello Shen dobbiamo prestare attenzione nell' intenzione terapeutica, infatti nel momento in cui trattiamo il paziente tra lui e noi c'è trasferimento di energia.

Il Su Wen, cap. 75 dice: “ Il medico dovrebbe coltivare le vie del Cielo e della Terra , comprendere le dinamiche dello spirito umano, ponderare le vie della natura.

Solo allora potrà cogliere il Dao”.

La separazione tra le due entità corpo e psiche è esclusivo appannaggio della medicina occidentale, che mira alla suddivisione in categorie, ad una loro

catalogazione.

Per millenni il malato psichico è stato visto come elemento di disturbo della società

e le misure messe in atto hanno sempre mirato a “contenere” tale malato in un

ambiente ristretto, affinché non arrecasse danno né a se’ stesso né agli altri.

Solo negli ultimi decenni abbiamo assistito ad un cambiamento culturale che ha

iniziato a prestare attenzione alla stretta correlazione tra corpo e psiche, dando vita

ad una branca della medicina occidentale dal nome, appunto, Psicosomatica.

Tuttavia gli strumenti usati in Occidente per il trattamento del paziente psichiatrico

continuano ad essere per lo più farmaci che solo in minima parte ne migliorano la

qualità di vita, mentre per lo più mantengono una condizione di ”inoffensività”.

Il pensiero filosofico e la Medicina Cinese invece ribadiscono da sempre il concetto

di equilibrio: Yin e Yang, Shen, Qi e Jing, Cielo, Uomo e Terra.

La dove l'equilibrio si perde, qualcosa predomina e qualcosa manca: la persona si
ammala.

Lo studio degli aspetti psichici dell' uomo non può allora prescindere dall' attenzione
allo Shen e alle sue manifestazioni.

LING E SHEN

I concetti di “anima” e “spirito” nella cultura cinese sono distinti:

l’anima Ling rappresenta qualcosa di individuale e terreno, lo spirito Shen è più universale e celeste.

L’ ideogramma Ling racchiude in sé tre parti :



la pioggia che scende dal cielo per fecondare la terra;

le tre bocche, porte di uscita dello Shen, del Po e dello Hun;

lo sciamano, colui che può mettere in collegamento Cielo e Terra con un movimento

verticale e il prima e il dopo muovendosi orizzontalmente (passato / antenati –

futuro).

La stessa pioggia racchiude in sé il concetto di concepimento e vita: il Po scende sulla

Terra precipitando come pioggia, permette l' emergere dello Hun legato al legno

(quindi alla creazione), e questo tende a risalire verso il Cielo come la vegetazione.

Lo Hun è la nuvola che risale, che ritorna al Cielo.

L' alternanza sonno - veglia, intesa come dualità, ci rimanda inoltre al collegamento

veglia/terra e sonno/ cielo, quindi Jing e Shen.

Sono questi tutti concetti da cui si evince l' importanza che la cultura antica dedicava

agli antenati: Zong, “antenati”, “ancestrale”, è lo stesso di Zong Qi, l' energia

ancestrale o “energia del petto”. Il Qi ancestrale ci connette con chi è vissuto nel

passato e chi vivrà nel futuro. E' auspicabile che nel momento della morte non

abbiamo più attaccamento alla vita.

Una vita compiuta è la percezione che non ci si debba più occupare o preoccupare di noi.

E lo stesso concetto Zong è presente nell' ideogramma di Shen:

神

il carattere sinistro sta per “ancestrale” in quanto derivato dall' ideogramma Zong.

A destra c'è Tian, “campo”, territorio connesso con la Terra in basso e con il Cielo in alto.

Zong è l' altare posto all' interno della casa, su cui si collocano le tavolette degli antenati per ricordarli e onorarli nella vita di tutti i giorni.

宗

La Zong Qi è direttamente legata ai disturbi dello Shen e all' equilibrio degli organi

del petto, Cuore e Polmone. Il petto da sdraiati rappresenta la collina, la

cattedrale, il centro della città, perciò crocevia di tutte le energie.

E' naturale che Qi e Xue nella risposta di Qi Bo necessitino di armonia nel loro fluire.

La Yin e la Wei Qi, sotto il controllo di Cuore e Polmone, di fuoco e metallo,

assicurano il benessere e la completezza di tutti gli organi Zang.

Non è dunque casuale che, protetti dalla gabbia toracica, svolgano gli importanti

ruoli di Imperatore e Primo Ministro.

Nel petto, centro dell' uomo, altare, soggiornano lo Shen, inteso come aspetto celeste

e il Ling aspetto terrestre dello spirito.

Il Polmone è lo Yin che diventa Yang e il Cuore lo Yang che diventa Yin, e tra i due,

Fuoco e Metallo, c'è la Terra, la coscienza Yi.

Il Ling è la parte fisica, Yin dello Shen, gli aspetti materiali, ciò che l'uomo possiede

e con cui si identifica.

Lo Yin, infatti, è materiale ed è alla ricerca della gratificazione fisica e sensoriale.

Mentre lo Shen è impalpabile, non ha forma, è yang e quindi inseparabile dagli altri.

Lo Shen, inteso come connubio tra forma ed energia è **Luce**, visibile attraverso gli

occhi.

Il malato psichiatrico ha una riduzione della luce negli occhi, è una persona che è

entrata nell'oscurità e che quindi si sta allontanando dal suo Shen, sta perdendo il

suo Shen.

Shen e vita: lo Shen è l' inizio della vita.

All' incontro tra essenza femminile e maschile si unisce il Qi cosmico (Yun):

la gestazione è sin dall' inizio associata all' anima.

Ling Shu, cap. 14: “La madre assicura le fondamenta e il padre l' edificazione.

La perdita dello Shen è morte,

l' acquisizione dello Shen è vita”

All' atto del concepimento, durante la loro unione, l' uomo e la donna creano una

vibrazione cosmica, un' eco a livello dello Shen cosmico che inizia a materializzarsi

nell' embrione; è lui a scegliere di volersi incarnare ed è lui a scegliere i genitori.

E' ora che si crea il Po, la prima manifestazione del Ling.

Il Po entra nel Jing e lo abbandonerà solo al momento della morte.

Per saper vivere il Polmone ci insegna che dobbiamo capire cosa è la morte; la parte

più vicina alla morte , in condizioni coscienti, è la meditazione.

GUI E GU

Alla base del concetto di reincarnazione c'è un' anima che non vuole lasciare la vita:

questo avviene quando si sta lasciando qualcosa di incompiuto, quando non si è

pronti a morire. Anche quando amiamo troppo una persona, la trattiamo

tenacemente sulla Terra e non le permettiamo di risalire al Cielo: così si creano i

Fantasma.

Quando la persona non ha avuto il tempo per riappacificarsi con la propria vita si

scatena una lotta con il Po, che lascia la materia del corpo ma che rimane sospeso in

uno spazio fisico. Il Po porta con sé l' immagine del momento attuale, quindi il

sentimento legato al trapasso.

E' questo il caso in cui il Po si identifica con il Gui, "fantasma"; l' ideogramma Gui

è parte dell' ideogramma Po.

鬼

I Gui sono di tre tipi:

- 1) Fantasmi vaganti: quando la persona muore improvvisamente in un incidente;
- 2) Fantasmi affamati: quando la persona ha lasciato qualcosa di incompiuto;
- 3) Fantasmi sessuali: quando la persona in vita è stata molto amata e ci sono persone che non vogliono lasciarla andare.

Queste tre tipologie di fantasmi infestano il corpo e si trasformano in parassiti, vermi,

Gu.

Secondo la tradizione cinese quindi la vita presente è comunque legata e influenzata

dalle esperienze precedenti, gratificanti o frustranti che siano, positive o negative,

prescindendo da un giudizio morale di qualsiasi natura.

Parlare nel 2016 di fantasmi può apparire del tutto anacronistico, tuttavia un approccio clinico di questo tipo continua a dare i suoi successi terapeutici.

I disturbi da Gui vanno intesi come affezione dello Shen, malattie da flegma.

Nel Ling Shu si fa riferimento ai Gui quando la persona si ammala

“improvvisamente”, è in buona salute e non si preoccupa o si spaventa facilmente,

allora la causa di malattia è un fantasma.

I Gui possono essere:

YAO - spiriti della natura in grado di influire sullo Shen;

GUI - fantasmi che ci accompagnano in vita o nella morte

(Sun Si Miao consiglia il trattamento del 43 BL con aglio in moxa)

MO - demoni, intesi come infestazioni estreme, gravi e pericolose. Arrivano in

profondità , intaccano la costituzione e portano al suicidio.

(Ju Wei – 15 CV)

Ling Shu, cap. 18: “ Quando la gioia e la rabbia non sono accordate,

il cibo e i liquidi non sono regolati,

allora il freddo e il caldo diventano inappropriati

con il freddo stagnante all’ interno degli intestini,

ciò provoca l’ accumulo dei parassiti”.

Ideogramma di Gu



È la montagna che blocca il vento e quindi il cambiamento. Da questo si genera stasi, stasi di sangue e disturbi dello Shen.

La persona invasa da Gu dimostra stati emotivi gravi ed irregolari, decadimento generalizzato; potrebbe essere inquadrato nella sindrome bipolare, nei disturbi di ansia generalizzata, nelle sindromi ossessivo- compulsive.

Esistono tre tipi di Gu:

- 1) Parassiti vaganti: associati a viaggi in paesi stranieri, alimentazioni inusuali per la persona con stagnazione di Qi;

2) Parassiti affamati: associati a disordine alimentare;

3) Parassiti sessuali: a trasmissione sessuale.

Di fronte ad un disturbo dello Shen possiamo così orientarci:

- se c'è senso di colpa si lavora sulla Zong Qi e lo stato di coscienza;
- se il disturbo è improvviso su persone sane: si lavora con i Gui;
- se il disturbo è improvviso ma a seguito di stress prolungati: si lavora con i Gu.

Ogni volta che vogliamo trattare lo Shen dobbiamo aprire gli orifici.

CASO CLINICO

Nella pratica clinica abbiamo trattato una paziente di 41 anni, A.M.

La paziente ha un incarico lavorativo dirigenziale presso una grande azienda, è sposata, ha un figlio di 4 anni.

In data 29 gennaio 2015 si presenta da noi perché ossessionata da pensieri negativi.

Riferisce di aver sofferto in passato di attacchi di panico, ma al momento non più ripetutisi.

Ci riferisce che nella vita di tutti i giorni si fa “condizionare dalle notizie del telegiornale”: ci dice chiaramente che quindi questo suo stato di apprensione origina da fattori esterni.

Ha paura delle malattie, che avvenga qualcosa a lei o a suo figlio e, con un certo imbarazzo e consapevolezza della gravità della sua affermazione, ci dice di vedere

DEMONI e MOSTRI.

Non può stare sola in casa perché qualsiasi rumore, anche il più consueto e naturale, suscita in lei terrore.

Come corredo sintomatologico associato presenta tachicardia, sudorazione, formicolio ai piedi.

Indagando nel passato emerge una storia di tiroidite ora superata.

Come primo approccio decidiamo di trattare lo Yang Wei Mai: pungiamo il 5 TR (dx), 63 BL, 15 VC, 19 GB. Trattiamo il 4 KI per il suo stato di allarme con il martelletto, ma non sanguina affatto.

Dopo una settimana (in data 5 gennaio 2016), alla seconda seduta, ci riferisce un miglioramento dei sintomi subito dopo il trattamento, ma di breve durata. Al

momento attuale sono di nuovo presenti idee ossessive.

Al polso si apprezza calore, ma polso fino, a tutti i livelli. La lingua ha un lieve pallore, ma niente di particolarmente rilevante.

Confermiamo gli stessi punti della prima seduta visto il miglioramento post-trattamento, seppur di breve durata.

5 TR (dx), 63 BL, 15 CV , 19 GB e 4 KI.

Il 4 KI con martelletto inizia ad evidenziare una lieve soffiatura emorragica.

Ma la paziente all' incontro successivo, dopo una settimana (12 gennaio 2016) è fortemente in crisi, vittima di pensieri ossessivi. Il polso evidenzia calore in modo generalizzato.

L' impressione è che si trovi sull' orlo di un precipizio, è ancora cosciente del suo stato, può ancora distinguere la sua posizione "esterna" rispetto all' idea ossessiva che la minaccia.

Il suo sguardo è spento, privo di luce, sta perdendo il suo Shen.

Decidiamo allora di trattarla con la prima tripletta dei punti Gui:

26 VG, 11 LU, 1 SP, aggiungendo sempre il 4 KI, con ago questa volta.

La paziente rimane assolutamente impassibile alla puntura con aghi, non mostra la minima reazione né alcuna smorfia che possa tradire dolore.

Dopo una settimana (19 gennaio 2016) la paziente torna riferendo un decisivo benessere rispetto alle volte precedenti e le idee ossessive si presentano con minore frequenza.

Il polso continua ad essere piccolo sia in profondità sia in superficie.

Al livello del HT si sente calore, ma la paziente ha un buon livello Yuan.

La lingua presenta scarso induito sul KI ed è lievemente pallida.

Confermiamo allora il trattamento della prima tripletta di Sun Si Miao :

26 VG, 11 LU, 1 SP , più 4 KI.

Non aggiungiamo altro perché il Gui non è avanzato e la paziente ha piuttosto fatto

un passo “indietro” rispetto all’ orlo del precipizio su cui l’ avevamo lasciata la

scorsa volta.

Nel frattempo ha iniziato un percorso psicoterapeutico, ma non fa uso di tranquillanti

né psicofarmaci.

Alla seduta successiva, il 29 gennaio 2016, ci dice di aver mantenuto il beneficio, ma

riferisce di soffrire di diarrea da circa tre mesi, cosa che fino ad ora aveva omesso, probabilmente perché concentrata sui sintomi principali.

Al polso ancora è evidenziabile il calore sul HT, mentre all' ispezione della lingua non c'è niente degno di nota e la patina delle precedenti volte è scomparsa.

Il mantenimento del beneficio raggiunto ci “autorizza” in qualche modo a cambiare trattamento e quindi pungiamo 10 LU e 8 PC , al fine di stabilizzare lo Shen riportandolo nella sua dimora originaria.

Il 2 febbraio 2016 A.M. ci riferisce un peggioramento dei sintomi, il ritorno dei “pensieri strani” come li definisce lei, uno stato di allerta e ansia generalizzata.

Al polso di nuovo troviamo calore del HT.

Torniamo ovviamente a trattare la prima tripletta, è evidente quindi che la

sospensione precoce del trattamento con i punti Gui sia stata la causa di una
recrudescenza sintomatologica.

A questo punto manteniamo lo stesso trattamento per un mese ancora, visto il ritorno
allo stato di benessere e la riduzione notevole dei suoi “pensieri strani”.

Abbiamo bisogno di consolidare questo stato.

Di volta in volta ha dimostrato sempre più sensibilità alla puntura.

Attualmente stiamo trattando: 11 LU per “portare via” e il 6 LU poiché connesso
direttamente con l’immagine dei demoni; la scelta del Meridiano di Polmone è
strettamente legata alla sua caratteristica del lasciare andare. Inoltre stiamo
mantenendo sempre il 4 KI per il suo costante stato di allarme.

A.M. è costituzionalmente un Fuoco, vive perennemente con un sottile stato di

allerta, un'agitazione che è parte del suo essere.

Infatti alla palpazione del polso continuiamo a trovare sempre un lieve calore e sulla lingua induito su KI.

Nel corso delle sedute la paziente ci ha confidato che culturalmente nella sua famiglia è stata sempre presente l'idea del diavolo, della punizione, del peccato; ha sempre sentito forte giudizio etico/ morale pendere sulla sua testa.

La nonna, figura centrale della sua vita e soprattutto della sua adolescenza, l'ha sempre sottoposta al giudizio delle sue azioni di fronte a Dio.

E non è casuale che la sintomatologia riferita, i demoni che le apparivano, lo facevano sovente quando passava davanti alle chiese.

PUNTI GUI

Così come accennato in precedenza il trattamento dei punti Gui trova indicazione

Quando siamo di fronte a disturbi dello Shen ad insorgenza improvvisa e in paziente

fino ad allora in buona salute.

Traslando in termini più “moderni” il concetto di fantasma della tradizione

sciamanica più antica, si può far riferimento al flegma che attacca il Cuore,

culturalmente più vicino a noi.

I punti Gui sono stati codificati per la prima volta da Sun Si Miao, grande medico

taoista vissuto durante la dinastia Tan tra il 581 e il 682.

Li descrive nel Qian jin yao fang (“ Prescrizione essenziale del valore di mille pezzi

d’ oro”) e li propone nel trattamento delle malattie Dian Kuang causate dai cento

fattori patogeni.

Il termine Dian Kuang comprende diverse malattie mentali di interesse psichiatrico caratterizzate dalla perdita della capacità di comprensione della realtà in cui si vive.

C'è una profonda alterazione della percezione, del pensiero e del comportamento del soggetto, arrivando a condizionarne le relazioni sociali.

Kuang indica soprattutto una condizione maniacale con sintomi psicotici produttivi, come deliri, allucinazioni e comportamenti violenti, mentre Dian si riferisce per lo più ad uno stato di apatia, demenza e depressione con deterioramento mentale.

Sun Si Miao scrisse il suo primo libro solo dopo aver accumulato una ricca esperienza clinica all'età di 70 anni; il suo secondo libro fu pubblicato quando ne aveva 90. Si tramanda che a 101 anni si ritirò in cima alle montagne per dedicarsi alle pratiche meditative.

Si dice che originariamente i punti Gui fossero 21. Di questi però Sun Si Miao ne nomina 13, probabilmente quelli di più sicura efficacia in base alla sua grande esperienza clinica.

I punti Gui sono riuniti in triplete e questo riflette il processo di trasformazione alchemico dello spirito.

Nella pratica clinica si intende trattare il disturbo dello Shen come se il malato fosse abitato e/o posseduto dai fantasmi.

I punti vanno trattati tre per volta iniziando dalla prima tripletta; a questa vengono aggiunti punti delle triplete successive in base ai sintomi o associando punti non appartenenti ai 13 Gui.

Nei disturbi dello Shen dobbiamo sempre aprire le porte, usare i punti Ting e i punti

Finestre del Cielo.

“Bisogna pungere il alto sinistro nei maschi e quello destro nelle femmine, i giorni

dispari sono yang, i giorni pari sono yin. L’ ora yang del giorno yang l’ ago deve

essere girato a destra, l’ ora yin del giorno yin l’ ago deve essere girato verso sinistra.

Quando è stata completata la sequenza, prima di estrarre l’ ultimo ago, il terapeuta

può domandare al paziente qual è il cattivo spirito o il fantasma e poi togliere l’ ago”.

PRIMA TRIPLETTA : 26 VG, 11 LU, 1 SP

26VG, Ren Zhong, Gui Gong: è il palazzo del fantasma.

11 LU, Shao Shang, Gui Xin: è la fiducia del fantasma.

1SP, Yin Bai, Gui Lei: è la fortezza del fantasma.

In questa prima fase di malattia il “fantasma” è entrato nel corpo e parla al paziente.

E' una voce che lo tenta e cerca di convincerlo a ritirarsi dal mondo.

Chi circonda il paziente inizia a percepire qualche cambiamento in lui. E' assorto in sé stesso e inizia ad isolarsi dal mondo in cui vive.

SECONDA TRIPLETTA: 7 PC, 62 BL, 16 VG

7 PC, Da Ling, Gui Xin: è il cuore del fantasma.

62 BL, Shen Mai, Gui Lo: è la strada del fantasma.

16 VG, Feng Fu, Gui Zhen: è il cuscino del fantasma.

Il fantasma è arrivato in profondità ed ha raggiunto il cuore. Il paziente manifesta

cambiamenti comportamentali, inizia a frequentare luoghi a lui non familiari fino ad

allora.

La voce si fa sentire nel sonno, ecco perché si tratta il “cuscino” del fantasma. In questa fase dobbiamo bloccare la strada del Gui.

Fino ad ora, con le prime due triplette, abbiamo iniziato e terminato il trattamento con il Du Mai.

TERZA TRIPLETTA: 6 ST, 24 VC, 8 PC

6 ST, Jia Che, Gui Chuang: è il letto del fantasma.

24 VC, Cheng Jiang, Gui Shi: è il mercato del fantasma.

8 PC, Lao Gong, Gui Ku: è la caverna del fantasma.

Il Gui si manifesta durante il sonno, il paziente parla con una voce non sua.

E' insonne, preferisce l' oscurità, i posti freddi e scuri. Inizia a frequentare luoghi

dove incontra altri Gui, il “mercato”, luoghi come bar e punti di ritrovo di “sbandati”.

La vita del paziente è caratterizzata da tristezza e negatività, è lo shopping dei Gui.

Sono punti utilizzati per la schizofrenia, per il paziente che si “nasconde sotto i tavoli”, che vuole fuggire dalla realtà.

QUARTA TRIPLETTA : 23 VG, 1 CV, 11 LI

E il punto extra Hai Quan, alla base della lingua sulla vena sottolinguale.

23 VG, Shang Xing, Gui Tang: è la sala del fantasma.

1 VC, Hui Yin, Gui Zang: è il fantasma nascosto.

11 LI, Qu Chi, Gui Chen: è il fantasma ufficiale.

Hai Quan, Gui Feng: è il sigillo del fantasma.

Qui sono colpiti sia Du Mai sia Ren Mai .

Il paziente dimagrisce visibilmente e ha atteggiamenti di autolesionismo.

Il malato che si sveglia nel cuore della notte è disorientato e confuso; è lui stesso un fantasma che vaga.

In fase chiaramente avanzata il corpo diventa freddo e il paziente dorme sempre.

A questo punto Sun Si Miao consiglia di applicare la moxa sull' 1 VC per riconnettere lo Yang al Ren Mai.

Il paziente ha molta umidità da fermentazione e Sun Si Miao dice che il paziente potrebbe vomitare e nel vomito potremmo trovare Gui e Gu.

In questa fase così grave il fantasma si impossessa totalmente del paziente e diventa “ufficiale”, è ormai padrone del suo spirito e della sua vita.

Dall' autolesionismo la persona passa al suicidio: lo Shen lascia il corpo, il fantasma si impossessa del Po e va con lui.

Tutti i punti elencati vanno trattati con aghi molto superficialmente. Il 62 BL, 6 ST e

11 LI vanno scaldati in moxa; l' 1 VC solo moxato.

Il trattamento prevede di iniziare con la prima tripletta e associata a questa un' altra in

base alla progressione dei sintomi e/ o punti diversi dai Gui.

INSEGNAMENTI DI SUN SI MIAO

Siamo partiti dalla domanda dell' Imperatore : “Cosa è lo Shen?” e la risposta di Qi

Bo ci ha dato grandi spunti di riflessione.

Lo Shen è armonia, capacità dell' uomo di procedere insieme al tutto.

Lo Shen è la vita e compito del terapeuta è proprio quello di aiutare il paziente a

raggiungere la libertà, a superare le fasi in cui non vive l' armonia dell' anima, in cui

è obnubilato e ha difficoltà a procedere lungo il suo percorso.

Il completamento delle cose, l' armonizzazione, la libertà di scorrimento dell' energia

e l'evoluzione sono i quattro attributi principali dello Shen e in quanto tali

costituiscono la base del trattamento in agopuntura.

L' intenzione che guida il terapeuta nella sua pratica è fondamentale.

E' innegabile uno scambio di energie con il paziente, è ciò che tradotto in termini

moderni chiamiamo fenomeno di transfert.

Il Su Wen, cap. 14 ci dice che per guarire i pazienti è necessario entrare in risonanza

con loro. Il paziente deve avere fiducia nel medico che lo prende in carico, altrimenti

“il suo Shen si disperderà”.

Così come nel Ling Shu, cap. 8 vengono date indicazioni su norme igieniche che il

medico è bene che pratichi prima e dopo la seduta di agopuntura: ad esempio, una

buona idratazione, il Qi Gong.

Colui che più di tutti si è dedicato alle tecniche di coltivazione è Sun Si Miao, saggio

e profondo conoscitore del genere umano e dell' arte medica.

Ci insegna: l' essere presenti all' atto medico che si sta compiendo, l' essere aperti e

disponibili all' ascolto del paziente, il mantenere costantemente contatto con il divino

attraverso il silenzio.

Il concetto di “guarigione” in Medicina Classica Cinese è ben diverso da quello a cui siamo abituati nel mondo occidentale.

Può essere la risoluzione dei sintomi, o il raggiungimento della completezza, o la capacità di cambiare.

E’ un concetto estremamente relativo, dipendendo dal tipo di turba che si è instaurata, dalla malattia, dalla consapevolezza più o meno profonda che il paziente ha della sua patologia.

Sun Si Miao ci insegna anche che la “strategia” terapeutica che noi decideremo di applicare è solo una delle tante possibilità che abbiamo a disposizione.

Non esistono protocolli preformati, non esiste la malattia in senso assoluto, esiste

invece l' individuo con il suo malessere e il suo squilibrio energetico.

Il paziente va accompagnato nel suo processo personale, va restituita dignità alla sua figura di uomo.

Un altro grande insegnamento di Sun Si Miao è la capacità di “ascoltare”. Il paziente deve sentirsi libero di esprimersi, deve percepire che da parte nostra c'è assoluta astensione dal giudizio, ma c'è compassione (nel senso latino del termine), accoglienza e comprensione della sofferenza che sta vivendo. Sarà lui, con gli strumenti che gli daremo attraverso il trattamento, a prendere le sue decisioni e trarre le sue conclusioni.

A volte solo il “silenzio” può aiutarci ad accogliere una sofferenza troppo intensa: è il silenzio che ci mantiene in contatto con la sfera divina della nostra esistenza.

Possiamo farlo con la fede, con la meditazione, è comunque il punto di partenza, l' inizio di ogni percorso.

E allora “coltivarsi” è cercare in sé la sorgente di energia, farne tesoro per poi mettersi al servizio degli altri. Coltivare il proprio Shen ci permette , in ultima analisi, di essere capaci di aiutare lo Shen altrui, il cuore e la vita dell' altro.

BIBLIOGRAFIA

“I punti del Polmone”

Le lezioni di Jeffrey Yuen – Vol. XXI

A cura di E. Simongini e L. Bultrini

“L’ottava lezione. I disturbi dello Shen: lo psichismo in Medicina Classica Cinese”

A cura di E. Simongini e L. Bultrini

“Disturbi Psicici Alimentari e Metabolici”

Le lezioni di Jeffrey Yuen - Vol. IX

A cura di E. Simongini e L. Bultrini

“Manuale didattico di agopuntura.

Fondamenti, fisiopatologia, diagnosi, terapia”

Carlo Di Stanislao – Rosa Brotzu

“I disturbi dello Shen: lo psichismo in Medicina Cinese”

Lezione di Carlo Di Stanislao – Scuola Xin Shu

“Lo studio dei punti del Polmone”

Lezione di Mauro Ramundi – Scuola Xin Shu

“I punti Gui” - Tesi di Chiodi Andrea

Scuola Xin Shu – AA 2005/2006

“Sindromi Gu e punti Gui” – Tesi

Scuola Tao